

Am. Sanots Don Giovanni

L'ALTA VALLE BREMBANA

ESCE LA II E LA IV DOMENICA D'OGN MESE
 Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBÒ

QUINDICINALE CATTOLICO

ABBONAMENTI: Una sola copia L.
 Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

La Parola di Dio

Domenica IV. di Quaresima

(Rito Romano)

« In quel tempo Gesù andò al di là del mare di Tiberiade; lo seguiva gran folla perchè vedeva i prodigi fatti da Lui a pro degli ammalati. Sali pertanto Gesù sopra d'un monte ed ivi si pose a sedere co' suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, solennità de' Giudei. Nel vedere Gesù che gran folla era venuta da Lui, disse a Filippo: « Dove compreremo noi il pane, perchè questi mangino? ». Ciò diceva per far prova di lui, chè, Egli sapeva ciò ch'era per fare.

Rispose Filippo: « Duecento denari non bastano per darne a ciascuno un piccolo pezzo ».

Soggiunse Andrea, fratello di Pietro: « C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci, ma a che bastano per tanta gente? ».

Disse Gesù: « Portateli a me e fate sedere la folla ».

Era quivi molt'erba. Si misero a sedere in numero di circa cinquemila.

Gesù prese i pani e, rese le grazie, li distribuì a coloro che s'eran adagiati: così pure fece coi pesci, quanti ne vollero. Saziati che furono disse Gesù a' suoi discepoli: « Raccolgete gli avanzi, perchè niente si perda ». Essi raccolsero ed empiro dodici canestri di frammenti.

Intanto quegli uomini, visto il miracolo fatto da Gesù, dicevano: « Questi è davvero quel Profeta che deve venire ». Ma Gesù, sapendo che sarebbero venuti a rapirlo per farlo re, fuggì solo sul monte ».

CONSIDERAZIONI:

1) Lo seguiva gran folla... Ben cinquemila persone della piccola Galilea, di tutti gli affari materiali dimentiche, tengon dietro al Divin Maestro su una deserta altura, attratte dal suo fascino incantevole. Per il pane della verità, cibo dell'anima, non si curano del pane materiale, sostentamento del corpo; magnifico spettacolo di fede! Gesù commosso a quella visione, ricompensa la folla con l'attestazione esplicita del suo amore ed opera un miracolo.

Le manifestazioni dell'amore infinito del Cristo verso l'umanità continuano e continueranno; all'opposto l'umanità vuol vivere senza Dio. E l'uomo moderno - tanti sedicenti cristiani - che, dando prova della sua apostasia dai Divin Salvatore, vive, dimentico del suo spirito, per la sola materia, sollecita solo del corpo, e alla terra guarda, per la terra lavora, aspira solo al godimento de' beni terreni. Conseguenza logica... quel senso di nausea, di stanchezza, di disgusto quando non d'insopportabilità. Cristiano, vuoi veramente la felicità? Segui Gesù; attua in te il suo regno, mediante l'osservanza dei santi comandamenti, con la tua buona condotta, con la brama che tu devi avere della verità che solo ti proviene dal suo e dal labbro de' suoi ministri ed allora sarai tu pure testimonia d'un nuovo miracolo simile a quello ricordato dall'odierno Evangelio, che Gesù opererà pure per te, segno del Suo amore, pegno di tua predestinazione.

2) Era vicina la Pasqua... Particolare significativo!

Gesù moltiplica i pani nell'imminenza della Pasqua ebraica e la Chiesa pone la narrazione di questo brano Evangelico nella IV domenica di Quaresima. La moltiplicazione dei pani è figura, secondo la spiegazione data da Gesù stesso, della moltiplica-

zione d'un altro pane, del Pane della vita, del Pane Eucaristico.

E' Gesù stesso che per scendere nel nostro misero cuore, per plasmarlo e modellarlo secondo il Suo, non dubita di nascondersi sotto le apparenze di poco pane. Il suo unico grande desiderio è quello di scendere in noi per apportarci le sue benedizioni e le sue grazie. Con questa domenica ha pure inizio il tempo Pasquale, tempo cioè nel quale la Chiesa, madre benigna, appresta a tutti i suoi

figli il Celeste Banchetto e vuole che tutti si cibino.

Cristiano, non vedere nella legge ecclesiastica un'imposizione importuna, ma l'appagamento dell'ardente desiderio che vi dev'essere in te. Hai bisogno di vita spirituale? vuoi accrescere la grazia santificante? vuoi riparare qualche piccolo fallo? vuoi gustare la bellezza e la dolcezza della vita? vuoi santificarti e raggiungere la patria celeste? Ecco, Gesù t'attende, ricevalo con fede e con amore e tutto otterrai. Ricordati che Gesù Eucaristico è il Pane indispensabile per poter percorrere l'aspra via del nostro esilio; cibati e sarai forte, sarai vittorioso.

Quello che può fare la Chiesa per la Civiltà

(Dalla Lettera Pastorale per la Quaresima 1938)

La Chiesa può esercitare, come di fatto ha esercitato, la sua benefica influenza in tutti i settori della vita civile. Tutta la storia della Chiesa è una magnifica documentazione di questa verità. E non solo nel campo religioso e morale.

« Chi può dimenticare, ad esempio, le benemeritenze politiche della Chiesa nel Medio-evo, quando attorno a Lei si concentrò, nella Cristianità, tutto il mondo occidentale? E a chi può sfuggire l'opera della Chiesa in ogni ramo d'arte, la letteratura, la musica, l'architettura, la pittura, la scultura? E nell'evoluzione economica del mondo, dallo schiavismo dei Greci e dei Romani fino allo stato presente, e senza paura di sbagliare, possiamo aggiungere per l'avvenire, come non vedere l'influenza delle idee morali della Chiesa sostenute, diffuse, sviluppate? ».

Ma la Chiesa ha alcuni compiti particolari che è bene considerare:

1. La difesa dei diritti dello spirito

Cosa fondamentale: conservare la civiltà spirituale e spiritualista contro i tentativi di introdurre una civiltà materiale e materialista. Si vuol far piegare l'uomo verso il basso, e la Chiesa spinge invece l'uomo verso l'alto.

2. Custodia della moralità

Nessuno meglio della Chiesa può adempiere l'ufficio di maestra di vita morale e, più ancora, di santità. E' la Chiesa che eleva sempre più l'uomo verso il senso della propria dignità di uomo, non solo, ma di cristiano. « Ed è da questa elevazione che nasce il progresso civile, mentre dal disordine morale — e la storia ce lo insegna — nasce infallibilmente il declino della Civiltà e lo sfacelo delle Nazioni ».

L'onorevole Mussolini ha raccomandato ai sacerdoti convenuti a Roma, nel gennaio scorso, di conservare « solida e sana la massa ». Questo fa la Chiesa mantenendo intatti i costumi del popolo. « E perchè allora non assecondare, anzi contrastare talvolta ciò che fa la Chiesa contro il ballo, contro la stampa indecente, contro gli spettacoli pericolosi, contro la moda scorrotta, se gli interessi della Morale e della Nazione si fondono? ».

3. Moralità familiare e denatalità

Soprattutto nel campo della moralità familiare l'opera della Chiesa appare grandemente proficua. « L'Italia ha il grande onore di aver sempre gelosamente custodita l'incolumità della famiglia e la santità del focolare. Ma fu saggezza del Gover-

no Fascista l'aver compreso che questo non poteva compiersi se non con il contributo della Chiesa. Ecco il grande significato della disposizione del Concordato del 1929, che dà valore civile allo stesso matrimonio compiuto davanti al sacerdote? ».

I pericoli però che insidiano la famiglia sono molti. Vi diminuisce l'amore e vi cresce la passione. « Ma chi riaccenderà e ravviverà il fuoco sacro dell'amore e smorzera il fuoco di perdizione della passione, se non la Chiesa? ».

Indizio gravissimo della decadenza famigliare è la denatalità in aumento. Si è perduto di vista il significato e la ragione della famiglia. L'egoismo degli sposi, paghi del piacere, prevale sul dovere. E si è giunti perfino a legittimare la limitazione della prole, con qualunque mezzo ciò avvenga. Questi orrori sono un progresso della Civiltà? Dove manca lo spirito di sacrificio, che è dato dalla coscienza del dovere morale, « le altre considerazioni, pur nobilissime, e gli altri mezzi pur saggi e giustissimi — come quelli che tendono a favorire le famiglie con figli, per rendere men duro il sacrificio economico — sono destinati, se non a fallire, a dare risultati insufficienti. E la coscienza del dovere morale la si attinge solo da quel sentimento religioso, che la Chiesa custodisce e fomenta ».

4. Altri preziosi contributi che la Chiesa apporta al vivere civile

Questi quattro: GIUSTIZIA - Sul campo del diritto, o dei diritti, gli uomini si sono sempre combattuti aspramente, in ogni tempo: lotte di popoli, lotte di classi nelle quali è tanto facile, per spirito di parte, varcare i limiti del giusto. « Solo l'equilibrio della Chiesa ha potuto, e può ancora, in certe contingenze, dire la necessaria verità per la giustizia e per la pace, per la collaborazione delle nazioni e delle classi ».

CARITÀ - In questo campo non sarà mai possibile sostituire l'opera della Chiesa. Nessuna carità può essere più grande di quella che ha la sua sorgente nella comune paternità divina, e nessuna solidarietà più forte di quella che si realizza in Cristo nostro fratello. Ed è assurdo pensare che la carità possa essere sostituita, come sentimento, da un puro vincolo di sangue o di razza, e, come pratica, da una semplice prestazione materiale.

AUTORITÀ - Come valorizza la Chiesa l'autorità? « Per il credente, chi esercita un potere non è solo il depositario di un diritto concessogli dal popolo o da un potere umano superiore, ma è rivestito di una auto-

rità che ripete la sua prima origine da Dio stesso ». Così la Chiesa tutela l'autorità presso i sudditi, imprime nel nome di Dio un carattere morale alla stessa opera della autorità nei rapporti dei sudditi, la eleva ad una nobiltà più grande ancora e ad un maggior senso di responsabilità; mette sudditi ed autorità davanti alla sovrana volontà di Dio.

PACE - Deriva da tutto quanto si è detto ed è una delle grandi realtà che la Chiesa vuole e si sforza di raggiungere.

5. Influenza della Chiesa su alcune categorie di persone

SUI CONTADINI - Lo ha detto anche il Capo del Governo nel suo discorso del 9 Gennaio. Certo il clero ha molto prestigio sulle nostre masse rurali; e per la fraterna convivenza del sacerdote in mezzo al popolo, ma più perchè il sacerdote è banditore di quello spirito evangelico che solo sa conservare intatta la purezza delle anime semplici e far amare dagli uomini le cose semplici della natura.

SUGLI OPERAI - La vita meccanizzata alla quale sono costretti, il mestiere pesante e la dura fatica cui sono assoggettati li fa talora dei ribelli ad ogni visione spirituale della vita e ad ogni ordine e li rende facile preda di un falso ideale di progresso. Solo la Chiesa può elevarli, dare ad essi un nobile ed alto concetto del lavoro, che almeno li renderà più sereni nel sopportare la fatica.

SUI GIOVANI - Di grandissima importanza è che i giovani siano ben formati e che saggi principii si incidano nella loro mente e nel loro cuore. Lo Stato provvede ad irrobustire il corpo con l'educazione fisica, ad arricchirne la mente con almeno un minimo di cultura necessaria, ed a formare il buon cittadino, infondendogli una salda coscienza nazionale, specie attraverso alle opere giovanili del Regime. Rimane però ancora una lacuna da colmare: dare al giovane la coscienza del dovere. Il che difficilmente può ottenersi all'infuori della coscienza religiosa.

Ecco la parte che spetta alla Chiesa. Si tratta di mettere il fondamento all'edificio ».

Notizie Vaticane

Le udienze agli sposi nel giorno di S. Giuseppe

Il Santo Padre nella festività di San Giuseppe ha concesso una udienza speciale agli sposi. Egli ha rivolto ad essi speciali parole di benedizione.

« Non molte, ma sempre graditissime le coppie di recenti sposi — egli ha detto — che vengono a sollecitare la benedizione delle loro nozze cristiane. Particolarmente gradita la vostra visita, diettissimi figli, che cade, ottimo auspicio, in questo giorno sacro alla memoria particolare di San Giuseppe benedetto. A voi, capi di nuove famiglie, deve essere particolarmente caro questo capo della Famiglia Divina senza altre aggiunte, perchè Divina era quella Famiglia nella quale era la divinità di Nostro Signore Gesù Cristo proprio affidata alle cure di San Giuseppe e a la purezza immensa e incomparabile di Maria Santissima. E dirvi con quali particolari sentimenti e intenzioni noi vi diamo questa benedizione che voi siete venuti a chiedere, una grande benedizione vuol essere, intesa non soltanto alla vostra personale santificazione, ma intesa anche principalmente alla benedizione, alla santificazione di queste nuove famiglie che ciascuna coppia vostra rappresenta e inizia. Noi non possiamo farvi augurio più vero, ricco, promettente di ogni divina benedizione, di ogni prosperità più bel-

l'augurio, diciamo, di questo: le famiglie che voi avete fondato ed iniziato, queste vostre famiglie somigliano alla famiglia nella quale sedeva, proprio con autorità di padre, San Giuseppe benedetto. Che questo protettore della famiglia alla quale appartengono Maria e Gesù, sia anche il protettore delle vostre famiglie, che egli con la sua paterna Provvidenza e con la sua onnipotente intercessione vi sia sempre di aiuto, alle vostre famiglie ed a voi; diciamo la sua onnipotente intercessione perchè è quello che bisogna dire. Si vuol dire e osservare questa parola dell'intercessione di Maria Santissima, ma osiamo dire che prima ancora bisogna applicarla a San Giuseppe. E' vero: l'intercessione di Maria è intercessione della madre e quindi non si può vedere che cosa il Divino Figliuolo possa negare ad una tale madre; ma la intercessione di San Giuseppe è la intercessione dello sposo, del padre putativo, del capo di casa della famiglia di Nazareth che era composta da Lui, da Maria e da Gesù. E capo di casa era dunque San Giuseppe: è tutto dire che questa intercessione non può a meno di essere onnipotente, perchè che cosa possono negare ancora a lui, a San Giuseppe, Gesù e Maria ai quali egli ha consacrato letteralmente tutta la sua vita e che realmente gli devono i mezzi della loro esistenza terrena? Che adunque questa grande, immensa protezione e benedizione discenda sopra di voi e rimanga a voi sempre e ve ne sia segno e pegno la benedizione che di tutto cuore vi impartiamo ».

Domenica 3 Aprile si svolgerà in tutte le Parrocchie d'Italia la Giornata pro Università Cattolica

Cattolici dell'Alta Valle Brembana! Rispondete generosi all'invito del Papa. Date preghiere ed offerte per l'Università Cattolica del S. Cuore.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore

Che cos'è?

E' la massima istituzione scolastica dei cattolici italiani. Sorta nel 1920, giuridicamente riconosciuta nel 1924, ha pari diritti di tutte le altre Università del Regno.

Che cosa fa?

Con salda e profonda preparazione spirituale e scientifica degli studenti essa coopera al ritorno di Cristo nella società moderna, nelle professioni, nelle arti, nella vita.

Che cosa chiede?

L'Università Cattolica non ha alcun capitale di fondazione. Essa chiede al popolo italiano, ai suoi « Amici », la generosità di preghiere e di offerte che le consentano di vivere, crescere e prosperare, secondo l'augurale saluto di Sua Santità Papa Pio XI.

La Giornata Universitaria

stabilita dal Sommo Pontefice è dedicata alla raccolta di queste offerte.

Cattolici!

Non lasciate passare questa Giornata senza aver compiuto il vostro dovere verso l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Si fa noto che nel Convento della Congregazione della Sacra Famiglia di Martinengo avrà luogo una Muta di SS. Esercizi per i RR. Sacerdoti, dal 24 al 30 Aprile p. v.



Cronaca dell'Alta Valle Brembana

Bollettino demografico della Città e della Provincia di Bergamo

Gennaio			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	229	1400	1629
Morti	204	825	1029
Aumento popol.	25	575	600
Febbraio			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	208	1302	1510
Morti	123	666	789
Aumento popol.	85	636	721

DIARIO SACRO

MARZO

- ✕ 27 Domenica IV di Quaresima e IV del mese - S. Giov. Damasceno, S. Giovanni eremita, S. Giustino il filosofo.
- 28 S. Giovanni da Capistrano, S. Gontrano re dei franchi.
- 29 I santi Giona e Barachise, fratelli martiri.
- 30 S. Giovanni Climaco.
- 31 Il Beato Amadeo IX di Savoia.

APRILE

- 1 S. Ugo Vescovo di Grenoble I. Venerdi del mese.
- 2 S. Francesco da Paola - R. R. Si coprono le Croci...
- ✕ 3 Dom. di Passione - S. Riccardo Vescovo - Giornata per la Università del S. Cuore.
- 4 S. Isidoro Vescovo e Dottore di Santa Chiesa.
- 5 S. Vincenzo Ferreri confessore.
- 6 S. Celestino I, Papa.
- 7 S. Egerippo dottore e S. Germano confessore.
- 8 I Sette Dolori della B. V. Maria - Solennità alla Coltura di Lenna ed a Piazzolo.
- 9 S. Giovanni il Limosinario.

AVERARA

SOLENNITA' DI S. GIUSEPPE. — Nell'Oratorio di S. Pantaleone, favorita da un tempo primaverile e dal concorso dell'intera popolazione, si è celebrata la solennità di S. Giuseppe. Al Vangelo, panegirico in onore del Santo e l'oratore, dopo di aver parlato dei privilegi di S. Giuseppe, invitò tutti a ricorrere a Lui nelle nostre necessità corporali e spirituali, assicurandoci che Giuseppe è con Maria il tesoriere, il dispensatore di celesti favori. *Ite ad Joseph.*

Nel pomeriggio, cantato il Vespro, si chiuse la funzione con la Benedizione ed il bacio della Reliquia del Santo.

ESERCIZI SPIRITUALI ALLE MAMME. — Le mamme corrisposero cristianamente alla grazia straordinaria dei S. Esercizi predicati con tanto zelo e con tanta praticità. Commovente e paradisiaca la Comunione generale. Un grazie di cuore vada al valente missionario per tanto bene compiuto e ci auguriamo che la buona semente dia abbondantissimi frutti di vita cristiana. Alla Chiesa occorrono delle mamme sante; riformate voi stesse e ripetete al Signore ogni giorno: *O Signore voglio essere santa e voglio essere apostola. Voglio divenire una gran Santa, voglio procurarti dei figli Santi. Lo posso, lo voglio, lo devo o Gesù...*

BORDOGNA

DECESSO. — Dopo lunga e dolorosa malattia, all'Ospedale Principessa di Piemonte di Bergamo, purificata dal dolore, Ruffinoni Letizia, lasciava il giorno 7 di questo mese questa terra per la patria celeste a soli 29 anni.

Giovane laboriosa, amante della famiglia, apprezzata dai superiori, lascia dietro di sé fratelli, sorelle che la rimpiangono rassegnate e più che tutto l'amatissima mamma, la quale non si dà ancora per convinta di averla dovuta perdere.

La salma della cara Estinta, per soddisfare alla sua ultima volontà fu trasportata dall'Ospedale al cimitero del paese nativo di Bordogna.

Il dolore della famiglia fu condiviso da tutta la popolazione, la qua-

le intervenne ai funerali svoltisi il giorno 10 c. m., riusciti solenni e raccolti.



Alla desolata famiglia rinnoviamo le condoglianze più vive e all'anima dell'Estinta la nostra suffragante preghiera e la pace sempiterna.

La famiglia, commossa per tanta attestazione, esprime da queste colonne il suo grazie a quanti parteciparono ai funerali e al loro dolore.

FIORI D'ARANCIO. — Il giorno 26 febbraio si sono uniti in matrimonio Cattaneo Andrea con Ruffinoni Lina. Ai novelli sposi i nostri sinceri e cordialissimi auguri e prosperità nel Signore.

CARONA

DECESSO. — Nella notte del 24 febbraio u. s. moriva improvvisamente per un attacco cardiaco la buona Migliorini Luigia fu Tranquillo. Fu trovata dai parenti nelle prime ore di quella mattina nel suo letto con le mani incrociate sul petto con attorno il santo rosario. La sera prima fino a tarda ora si era intrattenuta coi parenti in famigliare colloquio lavorando attentamente.

Da due giorni aveva finito gli Spirituali Esercizi con la chiusura del Sacro Triduo per i poveri morti celebratosi in Parrocchia in quel tempo. La povera defunta aveva atteso con prontezza e con pietà veramente straordinaria ed esemplare.

I suoi 72 anni li ha spesi tutti in opere buone. Lavoro assiduo per vivere, in specie per la sua Chiesa che tanto amava. Fin da giovanetta era iscritta alla congregazione delle figlie di Maria e come tale era modello di spiccata purezza d'animo nonché esempio singolare di ogni virtù cristiana. Apparteneva all'Azione delle donne Cattoliche e una delle prime e con quale impegno! Terziaria francescana e iscritta alla pia opera del Santo Perdono. Suo cibo quotidiano spirituale un brano della vita dei santi, nonché la Santa Comunione, Visita al Santissimo Sacramento. Fondatrice delle SS. Quarant'Ore in Parrocchia e di altre opere Eucaristiche per attirare a Gesù Sacramento sempre più le anime buone. I suoi funerali dissero eloquentemente quanto era amata.

Vi parteciparono: clero numeroso, associazioni di Azione Cattolica, figlie di Maria, consorelle del SS. Sacramento, amici e parenti anche da lontano accorsi. Il popolo di Carona al completo devoto ed ornato.

Vivo augurio di prolungati suffragi ancora alla sua bell'anima e condoglianze al supestate fratello più che ottantenne.

ALTRO DECESSO. — La mattina dell'8 marzo corr. mese a 60 anni circa chiudeva la sua terrena esistenza il bravo padre di numerosa famiglia Migliorini Gio. Battista « Baciati » col conforto di tutti i carismi di nostra santa religione, contento e rassegnato ai voleri di Dio, come Colui che, dopo un lungo e faticoso cammino va al meritato e sicuro riposo eterno. I suoi modesti funerali, ma devoti, riuscirono certamente di grande suffragio all'anima del povero defunto, perchè Clero, confraternite, popolo, amici e parenti tutti vi parteciparono in grande numero.

All'anima bella del caro Estinto, già purificata per le lunghe ed amare sofferenze, il nostro vivo augurio di nuovi suffragi è duraturi; alla famiglia tutta così duramente provata le nostre vivissime condoglianze, in special modo al figlio *Fra Fernando* studente ginnasiale presso i Rev.mi PP. Cappuccini in Albino.

OLMO AL BREMBO

DOLOROSA SCOMPARSA. — Come è stato annunciato nell'ultimo numero del Giornaleto, il giorno 10 c. m. nelle prime ore del mattino lasciava questa terra di esilio il Signor *Ronzoni Bernardo*, proprietario e conduttore dell'« Albergo della Salute » in Olmo al Brembo.



E' morto confortato da tutti i carismi della nostra Santa Religione, colla serenità del Giusto che ha ben servito il suo Signore.

E' morto dopo una lunga e dolorosa malattia, sopportata, pur nella certezza della catastrofe inevitabile, con fermezza e rassegnazione cristiana; con una sola cura in cuore: di preparare i figli ad essere forti nella separazione voluta dal Signore.

Col caro Bernardo è scomparsa una esemplare figura di buon cristiano, di padre esemplare, di ottimo cittadino.

Era cristiano convinto e praticante e come tale lo conferma la sua assiduità alle funzioni religiose, anche

rifiutò mai la sua collaborazione e partecipazione.

Durante la campagna per la conquista dell'Impero, il suo discorso cadeva di sovente sull'argomento, e nel ricordo del figlio Massimo che era tra i combattenti, lasciava trapeolare il suo orgoglio di avere un figlio partecipe della grande impresa.

La sposa, i figli, i fratelli ed anche gli amici lo ricorderanno a lungo e la sua eredità d'affetti e di esempi sarà per i figli un patrimonio che certamente vorranno portare con sé e tradurre in opere di fede e di bene.

I funerali si sono svolti con la massima solennità. Tutta la popolazione di Olmo e dei dintorni vi ha partecipato per accompagnare all'ultima dimora l'uomo che amò interessarsi dei bisogni dei più poveri per soccorrerli, e che a molti fu prodigo di consigli e di soccorso.

Notato l'intervento di numeroso Clero, di tutte le Associazioni Religiose della Parrocchia, di numerosi amici venuti anche da lontano. Seguiva il feretro una rappresentanza dei Fasci della Valle con Gagliardetti e numerosi Fascisti.

Alla famiglia del caro Bernardo, ai fratelli ed ai parenti tutti rinnoviamo da queste colonne i sensi della nostra viva partecipazione al loro lutto.

RINGRAZIAMENTI. — La famiglia Ronzoni, profondamente commossa per la grandiosa e generale partecipazione al suo dolore ed ai funerali del caro Bernardo, sentitamente ringrazia.

BENEFICENZA. — In memoria



in giorni feriali, se appena gli era possibile, e la sua frequenza ai Santi Sacramenti, Divoto del Sacro Cuore di Gesù; era confratello del SS.; socio della locale Unione Uomini e membro eletto della Fabbriceria.

Con la sua morte la nostra Chiesa perde un generoso Benefattore, perchè sempre l'aiutava con offerte e con gratuita prestazione dell'opera sua, quale organista della Parrocchia.

Fu un padre esemplare, educando i suoi numerosi figli all'amore della Religione, della famiglia e della Patria. Ancora dal letto di morte, radunati attorno a sé i suoi figli, raccomandò loro l'obbedienza e l'amore alla loro mamma, di ricordare e mettere in pratica i consigli che loro aveva suggerito per crescere buoni cristiani e ottimi cittadini.

Fu ottimo cittadino, da tutti stimato e rispettato. Fu tra i primi in paese ad aderire al movimento nazionale fascista; ad ogni opera e manifestazione patriottica e fascista non

del defunto Ronzoni Bernardo sono state versate in Beneficenza lire 250 per i bisogni della Chiesa e L. 250 per l'Asilo.

Gli enti beneficiati ringraziano e promettono preghiere di suffragio.

ALTRO DECESSO. — Giungeva improvvisamente in Parrocchia la dolorosa notizia della morte avvenuta il 16 c. m. a Castelvittorio (Ventimiglia) del giovanetto Paroncini Battista di Abele, di anni 17. Da alcuni giorni era stato sottoposto ad una operazione alla gola, con esito felice. Ma per sopraggiunta emorragia, egli deceva quasi improvvisamente.

Ai famigliari sentite condoglianze.

Il giorno 29 c. m., martedì, verrà celebrato in Parrocchia un Ufficio di suffragio al quale invitiamo tutta la popolazione.

CRONACA D'ORO. — Per amichevole composizione della vertenza Paroncini-Oberti sono state versate all'Asilo Infantile L. 50. Ringraziamenti sinceri.

ORNICA

AMMALATI. — Milesi Pietro (Mat) da tempo si trova all'Ospedale di Bergamo per essersi rotto le due gambe in seguito a caduta.

Il giorno 15 corrente vi andava a tenergli compagnia certa Milesi Clementa fu Battista (Calet) per essere curata ad un ginocchio affetto da trauma causato da caduta.

I medici la giudicarono guaribile in 30 giorni.

Mentre auguriamo una pronta e completa guarigione ai due ammalati, vogliamo anche sperare che per benefica bontà del Signore, la popolazione di Ornica non abbia a disturbare oltre gli Ospedali come da alcuni mesi purtroppo avviene.

EMIGRANTI. — E' incominciato l'esodo dei nostri cari emigranti. Auguriamo loro anche a mezzo del giornaleto, ogni bene e soprattutto che non dimentichino i buoni propositi di bene fatti durante la vacanza invernale.

TESSERAMENTO A. C. — Il giorno 19 corrente alla Solennità di S. Giuseppe si è unita la giornata delle Tessere. Infatti dopo le funzioni venivano benedette e distribuite ai singoli Associati le proprie tessere. Alle fiorenti organizzazioni di A. C. di Ornica auguriamo che il nuovo anno sociale sia pieno di opere buone e di meriti per il cielo.

PIAZZATORRE

S. QUARANT'ORE. — Nei giorni 19-20-21 furono celebrate in parrocchia le S. Quarant'Ore. Giorni tutti consacrati alla preghiera ed alla parola di Dio. Il Rev. Padre Teodoro dei Cappuccini ha tenuto la sacra predicazione, ascoltativissimo e pratico, parlando non solo a tutto il popolo, ma anche ai vari stati che si succedevano nelle diverse Ore di adorazione. Frutto di questa solennità fu la frequenza ai santi sacramenti e l'iscrizione alla confraternita del SS. Sacramento da parte di uomini e donne.

INFORTUNIO. — Giorni or sono il signor Arioli Giovanni, organista, mentre si trovava su di una scala a pioli all'altezza di 6 metri e più per cementare due isolate di sostegno dei fili elettrici cadeva malamente e ne riportava frattura alla chiave della mano sinistra.

Presentiamo a lui auguri di pronta guarigione.

PIAZZOLO

UFFICIO. — I Soci della Cooperativa di Olmo con Piazzolo, fecero celebrare un Ufficio per l'anima del defunto Sig. Arizzi Giacomo, per riconoscenza dell'opera da lui svolta quale Presidente. La Vedova e i parenti davanti a tanta dimostrazione di affetto e di stima, sentono il dovere di ringraziare i promotori e quanti hanno partecipato alla mesta cerimonia.

AMMALATI. — Gemati Leonilda dopo un mese di sofferenze non accenna a migliorare. Michetti Marietta è sempre nelle solite condizioni. Ad esse i più fervidi auguri di guarigione.

OFFERTE. — Per il nostro organo si è dimostrato generoso il Signor Molinari Daniele; per la Chiesa: N. N., 10; N. N., 10; N. N., 5 e 30 lire ha pure offerto per Padre Barnaba una buona persona.

LAVORO. — Un plauso alla popolazione per la lavorazione ed il trasporto di 150 quintali di legna offerta per l'organo dal Signor Arizzi Dott. Giuseppe. Grazie di cuore.

S. BRIGIDA

LA MORTE DI UNA BENEMERITA INSEGNANTE. — La mattina del giorno 14 di questo mese spirava nel bacio del Signore la Signora



Maestra Ermenegilda Regazzoni fu Celestino nella invidiabile età di anni 84.

Era a ben meritato riposo da alcuni anni dopo di essere stata 46 anni insegnante comunale a S. Brigida. Di statura piuttosto piccola e negli ultimi anni leggermente curva, la sua umiltà la rendeva poi così composta e raccolta da sembrare volesse affatto nascondere tanto i delicati lineamenti come le sue belle doti. Ma la sua forte fibra, le virtù tutte della cristiana praticante e zelante allo scrupolo, la sua intelligenza e in particolare il senso della sua responsabilità la facevano energica da saper mantenere sempre la vera disciplina nei numerosi alunni. La

sua esemplare condotta la rendeva, oltre che insegnante efficace quale era, amata educatrice compita e perfetta.

Il panegirico più sincero di lei è quello della popolazione, è quello dei suoi alunni che non hanno mai cessato di lodarla e di mostrarle la propria riconoscenza. E come disse già «L'Eco di Bergamo» nei giorni passati, di quale affetto fosse circondata, lo hanno detto i suoi funerali che si svolsero solennissimi nel giorno 17 del mese, ai quali ha partecipato tutta la popolazione con in testa le autorità. Al cimitero ha tentato di esprimere i sentimenti generali, porgendole l'estremo saluto il signor Borsotti Carlo, ma non ha potuto finire il suo discorso poiché ad un certo punto lo ha colto un nodo di pianto alla gola ed ha dovuto troncarsi.

Per l'anima buona della Scomparsa le pie suffraganti preghiere. I dolenti anche da questa colonna ringraziano commossi per tanto attestato di affetto nei grandi funerali per la loro indimenticabile Estinta.

LA MORTE DEL VECCHIO POSTINO. — Il buon Santino Geneletti fu Giuseppe non è più. Passava serenamente all'altra vita la mattina del 20 corr. mese. Aveva 84 anni e bene si era preparato al viaggio eterno. E' l'uomo laborioso, il buon padre di numerosa famiglia, il cristiano praticante che scampare.

Per una quarantina di anni fu il nostro fedele e solerte procaccia postale, così indimenticabile da esser detto ancora il «posta», sebbene sostituito da qualche anno. Era un po' acciaccoso, ma sempre arzillo; fu il freddo di questo inverno che lo volle a letto e lo portò al sepolcro. Proprio alcuni giorni fa dalla Francia un telegramma portava alla famiglia notizie poco buone della moglie del figlio Daniele colpita da polmonite, ma quando le notizie tranquillizzarono la famiglia poiché lo sposa aveva superato la crisi, si faceva nella casa questo vuoto.

Per l'anima buona dello Scomparso le pie suffraganti preghiere e ai dolenti le nostre più vive condoglianze cristiane.

S. MARTINO DE' CALVI

A. C. — Domenica, 20 corrente, l'Associazione Uomini di Azione Cattolica accorse quasi al completo ad ascoltare l'invitato dalla Direzione Diocesana dietro preghiera del nostro Rev. Sig. Arciprete.

Oratore Conferenziere fu il Signor Giulio Roncalli, che con molta saggezza scelse per argomento la Famiglia. Trattò il tema con vera ammirazione e soddisfazione di tutti, mostrando quale tesoro sia la famiglia per la Chiesa e per la Patria. A Lui anche da questo giornale presenta i propri sentimenti di gratitudine l'Associazione.

OFFERTE. — In memoria della sua carissima sposa, Sig.ra Rosa Gervasoni, il Sig. Giacomo Oberti, venuto a ristabilirsi nel suo beato Cantone di S. Maria a ben meritato riposo, ha offerto per l'Asilo di Lenna L. 50, per la Chiesa Cultura L. 50. Gli enti beneficiati ringraziano.

VALLEVE

AZIONE CATTOLICA. — Domenica 13 corr. m. è venuto in Parrocchia un propagandista, mandato dal consiglio diocesano, per assistere alla elezione della nuova presidenza.

Venne riconfermata la presidenza scadente, la quale, entusiasmata dalla calda e convincente parola del propagandista, sembra voglia mettersi ad un lavoro attivo e proficuo. Ciò che da tempo si desidera.

Venerdì 25 sarà tra noi una propagandista per le giovani. Speriamo che riesca a convincerle della necessità e preziosità dell'A. C., affinché si decidano ad amarla, a apprezzarla ed a mettere in pratica il programma.

AMMALATI. — Il fanciullo Cattaneo Giovanni fu Ernesto, come già dissi, è stato operato, ma senza notevoli risultati. Da giorni ha fatto ritorno in famiglia.

E' stato seriamente ammalato di nefrite per una ricaduta nel male Cattaneo Gelindo, ma è riuscito a cavarsela per l'intervento pronto del medico locale. Ora è fuori pericolo.

Nessun'altra novità da segnalare, all'infuori che abbiamo un tempo brutto... perchè troppo bello. Quando ci darà un po' di acqua o neve per le nostre campagne? Speriamo presto.

Affinchè gli emigranti

s a p p i a n o

Note pratiche

Per evitare pasticci e inutili sacrifici diamo un buon consiglio ai genitori dei nostri bravi italiani dicendo loro che quando da buoni cristiani fanno battezzare un figlio devono farsi rilasciare un certificato di nascita e battesimo da mandare in Italia al proprio parroco.

Quante volte lo si è detto ne «Il Corriere»?

La stessa cosa si dica per quelli che si sposano. Questa precauzione la si deve prendere per evitare che domani avendo bisogno di uno di questi certificati e non essendoci più o i genitori o i contraenti non si facciano delle ricerche lunghe, dispendiose, alle volte inutili. Se anche il parroco in Italia avrà una copia dei rispettivi certificati sarà più facile ritrovarli.

Per la parte civile nei casi di nascite, morti, matrimoni, c'è già chi ci pensa, ma anche qui non sarebbe male che ci pensassero gli interessati stessi memori di ciò che dicevano i nostri buoni vecchi, che «chi si serve da sé, è servito per tre, ed è servito da re!».

PER CHI SI SPOSA c'è pure bisogno di ricordare che non basta procurarsi le carte per il matrimonio civile, supposto certo il caso che vogliono fare le cose da buoni cristiani. Non è tanto raro il caso di vedere capitare alla missione coppie in quinci e quindi e con una cartolina che porta l'indirizzo della missione stessa che hanno avuto dal Console. Si presentano chiedendo di sposarsi (o come dicono loro di farsi mettere l'anello benedetto), immediatamente. Per non sentirsi dare una risposta negativa si ricordino dunque che quando si presentano al consolato per ottenere le carte civili, devono similmente presentarsi alla missione o alla parrocchia rispettiva, per farsi avere il certificato di battesimo con tutto il resto.

Le traduzioni degli atti civili abitualmente il Consolato non le fa: basta rivolgersi ad un interprete giu-

rato. Le traduzioni di documenti ecclesiastici potranno essere fatte alla Missione.

Carte d'identità

Raccomandiamo vivamente a coloro la cui carte d'identità sono scadute col 31 dicembre scorso di non attendere gli ultimi giorni di marzo per farle rinnovare.

A parte il fatto che se le carte venissero presentate anche un solo giorno dopo il 31 marzo, i ritardatari dovrebbero pagare quattro mesi di multa (e cioè 20 franchi per i titolari delle carte a tariffa ridotta e 80 per quelli a tariffa intera), date le difficoltà che si incontrano tutti i giorni, possono nascere noie e ritardi dei quali potrebbero pentirsi più tardi.

Ricordiamo che la tariffa della carta d'identità è di franchi 50 per i lavoratori e franchi 200 per i non lavoratori. La validità delle carte è di tre anni. Se la validità fosse ridotta a qualche mese o ad un anno, al momento della proroga di validità, non si deve versare altra tassa.

(Dal Corriere di Agen).

Dottor G. ZONCA

della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera

Specialista per le Malattie degli Occhi

— BERGAMO —

Via XX Settembre, 14

Telefoni: Studio 47-76 | Feriali: 9-12-14-18
Abitaz. 14-24 | Giovedì: 14-18
Festivo: 9-11

LENTIGGINI

MACCHIE SUL VISO - PUNTI NERI - ARSURE e SFOGHI

Scompaiono in pochi giorni con la POMATA del Dott. BIANCARDI

L. 10 nelle farmacie e profum., o inviando vaglia alla FARMACIA

BIANCARDI Via Castelmorrono 6 - MILANO

BANCO AMBROSIANO

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896
CAPITALE L. 60.000.000
RISERVA L. 15.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA
Alessandria - Bergamo - Besenano - Como - Erba - Lecco - Luino -
Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni o riporti su titoli di Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio gratuito assegni circolari - e in altra operazione di Banca alle migliori condizioni

Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio dei Cambi

Succursale in BERGAMO - Piazza Vittorio Emanuele 11 - Telefoni 28-06 28-30

ARNIKOS
CONTRO
DOLORI REUMATICI

CEROTTO BERTELLI

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA
Società Anonima Capitale Sociale L. 25.000.000 versato - Riserva L. 4.044.672,55
SEDE SOCIALE E DIREZIONE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio

Gestisce N. 103 Esattorie e 377 Tesorerie

DIPENDENZE DELLA SEDE DI BERGAMO: Ambivere - Antegnate - Ardesio - Bergamo, Agenzia di Città N. 1 (Via XX Settembre); Agenzia di Città N. 2 (Piazza Vecchia) - Bonate Sotto - Brignano Gera d'Adda - Calvenzano - Carvico - Casazza - Cassiglio - Contrisola - Clusone - Dalmine - Fontanella al Piano - Gazzaniga - Gromo - Nossa - Olmo al Brembo - Osio Sotto - Palazzone - Peja - Pianico - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - Sovere - Taleggio - Treviglio - Valbondione - Valtesse - Verdello - Zanica.

Principali dati della situazione al 31 Dicembre 1937-XVI

Cassa e somme disponibili a vista	L. 12.838.428,01
Anticipazioni e Riporti Attivi	11.856.085,10
Titoli di proprietà	81.685.895,05
Portafoglio	85.136.953,97
Conti Correnti	77.395.975,91
Risparmi e Corrispondenti	308.236.752,79

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E CAMBIO

Banca Mutua Popolare di Bergamo
Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato
Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo
ANNO DI FONDAZIONE 1860

Corrisp. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma
Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista
Esattoria Civica
del Comune di Bergamo Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA
Depositi a piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Acquisto valute estere compera e vendita di titoli dello Stato ed Industriali - Conti Correnti Commerciali, Camari e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissione assegni Circolari su qualunque piazza - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Incasso cedole titoli dello Stato e Industriali - Prestiti - Sconto effetti Commerciali

L'Agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) è aperta tutti i giorni feriali.

La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì
La Sub Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato

Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde
Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO
Via Monte di Pietà, N. 8

196 FILIALI E SUCCURSALI
5 miliardi di depositi al 1° Gennaio 1937-XV
Riserva L. 400 milioni

Filiale in S. Martino De' Calvi
aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 8.30 alle 12.30

Il popolo italiano, se rimane fedele alle sue virtù di previdenza e di risparmio, se rimane laborioso, probo, fecondo, è signore del suo avvenire, arbitro del destino suo. MUSSOLINI

Istituto Nazionale delle Assicurazioni
Il più potente d'Europa

Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica
Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite inestraggibili
Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

“Le Assicurazioni d'Italia”
Società Collegata
Infortunati, Incendio, Responsabilità Civile, Furti, ecc.

“Praevidentia”
Società Collegata
Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4.12% garantiti per lunghe durate

FRATELLI CALDEROLI
Dottor GUIDO
delle Cliniche di Vienna

DENTISTA
S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE
delle Cliniche di Berlino
CHIRURGO SPECIALISTA
malattie
ORECCHIO - GOLA - NASO

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO - Via XX Settembre, 46
(Casa Goggi) Telefono 31-64

Istituto Clinica
Prof. Comm.
GAVAZZENI

BERGAMO

Malattie Interne
STOMACO - FEGATO
INTESTINO - SANGUE
NERVOSE - RICAMBIO

Raggi X - Laboratorii
Cure speciali Enteroocoliti - Diabete
Tumori col Radium

SEZIONE CHIRURGICA
Operatori: Chirurghi specialisti

PICGINELLI ANGELO e FIGLI
di PONTERANICA

Costruttori e accordatori di Organi da Chiesa

PREVENTIVI E PREZZI MODICISSIMI

Leggete "L'Alta Valle Brembana,"

Assemblea Generale della Banca Piccolo Credito Bergamasco

Lunedì, 7 corr. mese, in una atmosfera di schietta cordialità ed alla presenza di numerosi intervenuti, si è svolta l'Assemblea Generale dei Soci della Banca Piccolo Credito Bergamasco.

Abbiamo notato largamente rappresentate spiccate personalità del mondo agricolo, commerciale ed industriale delle provincie di Bergamo e Brescia, nonché esponenti del Clero diocesano e del ceto professionale.

Attorno all'On. Dott. Cav. Giuseppe Locatelli sedevano, al tavolo presidenziale, i

membri del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Compiute le preliminari formalità, l'Onorevole Locatelli, ha assunto la presidenza dell'Assemblea, ed ha dato la parola al Cav. Rag. Giovanni Bertulesi, Direttore Generale dell'Istituto, per la lettura della esauriente Relazione del Consiglio d'Amministrazione che è stata attentamente seguita dal folto uditorio ed alla fine calorosamente applaudita.

LA RELAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Signori Soci,

Prima di riferirVi sull'andamento e sui risultati dell'Esercizio 1937, è dovere ricordare le fulgide figure della nostra famiglia che sono venute a mancare dopo la ultima Assemblea, e tributare loro l'espressione del perenne rimpianto e della nostra più viva gratitudine.

Il Venerando Comm. Avv. Luigi Salvi, Presidente onorario della nostra Banca, è mancato all'affetto ed alla nostra stima il 28 marzo u. s.

Fondatore, nel 1891, del nostro Istituto, in unione alle più spiccate personalità cittadine del movimento cattolico, sempre lo aiutò con l'opera e col consiglio, prima quale Sindaco e Consigliere d'Amministrazione e poi quale Presidente del Consiglio dal 1911 al 1930, lo direbbe con prudenza e intelligenza non comuni.

Altro grave lutto ha colpito la nostra Banca.

Ai primi del corrente anno, improvvisamente veniva a mancare il sig. Carlo Ambrosioni — fondatore pure del nostro Istituto — Sindaco poi, ed ultimamente Consigliere d'Amministrazione.

Noi tutti siamo stati buoni testimoni del grande amore che il Comm. Avv. Luigi Salvi ed il sig. Carlo Ambrosioni portarono alla nostra Banca, della operosa attività che sempre vi dedicarono, della passione con la quale ne seguirono gli sviluppi, e della Loro gioia nel constatarne i continui progressi.

Con profondo cordoglio rivoliamo il pensiero alla memoria dei nostri Cari compianti ed ai loro congiunti rinnoviamo la espressione della nostra cristiana solidarietà.

Gli avvenimenti internazionali

Signori Soci,

L'anno appena trascorso, che ha visto nell'Italia nostra consolidarsi la gloriosa conquista Africana, è stato caratterizzato dal perdurare sull'orizzonte internazionale di gravi incognite politiche ed economiche, che non hanno permesso il ristabilirsi di quelle condizioni di normalità, da cui si poteva aspettare la formazione di quell'equilibrio necessario per una pace durevole e feconda.

Gli avvenimenti di cui siamo in questi giorni spettatori, lasciano però prevedere che finalmente una maggiore comprensione di questa nostra Italia va facendosi strada nelle Nazioni maggiormente responsabili della politica mondiale e ci permettono di formulare lieti auspici per noi e, con noi, per l'avvenire della stessa civiltà.

La vita nazionale

L'Italia, non di meno, confortata dalla tranquillità interna e dalla saldezza della sua organizzazione, in difesa della pace e dei suoi diritti conquistati con tanti sacrifici ha progredito con ritmo intenso nello sviluppo della propria attività economica.

La vita nazionale ha continuato a svilupparsi in un'atmosfera di disciplinato fervore, ed i massimi problemi della sua economia sono stati affrontati e risolti attraverso gli Istituti Corporativi appositamente creati, senza che la più breve sosta si sia verificata nel lavoro, senza che la più fugace incertezza abbia adombrato la visione della imponente mole di compiti che ad essi incombe, specialmente da quando tutte le energie del Paese sono orientate verso il raggiungimento della massima autarchia economica.

Economia corporativa e autarchia

Le opportune, tempestive disposizioni del Governo Fascista, in base alle quali è stato esteso il controllo e la fissazione dei prezzi oltre ai generi di largo consumo, a tutti i settori della produzione e del commercio, hanno regolato il processo di adeguamento determinato dall'allineamento monetario dell'ottobre 1936, evitando soubatanei e bruschi mutamenti congiunturali e speculativi, che avrebbero potuto riflettersi dannosamente sulla economia.

Coefficienti importanti per l'attuazione del complesso delle opere e dello sforzo notevole che richiede lo sviluppo del piano autarchico tracciato dal Duce nel campo industriale, agricolo, commerciale per la difesa e per la maggior potenza dell'Italia, sono stati, nel decorso esercizio, la buona abbondanza del denaro, la mitezza dei tassi d'interesse, l'aumento dei depositi a risparmio. Prova ammirevole, questa, della segno tangibile delle migliorate condizioni di fiducia che hanno offerto i risparmiatori e economiche.

Politica finanziaria e imposta straordinaria sul capitale delle Società An.

Nel campo finanziario, fatto notevole a rilevarsi, è stata l'istituzione di una Imposta straordinaria sul Capitale delle Società per Azioni (R. D. L. n. 1729 del 19 ot-

bre 1937-XV) per fronteggiare necessità di carattere eccezionale, quale la valorizzazione dell'Impero e la difesa nazionale.

Con tale provvedimento lo Stato ha chiamato a contribuire il complesso dei possessori di titoli a reddito variabile, in quanto hanno risentito favorevolmente delle variazioni in aumento di prezzi e di redditi, specie in rapporto all'adeguamento del valore della lira alle più importanti monete estere, decretato nell'ottobre 1936. Così, mentre da un lato la nuova imposta applica un principio fondamentale di perequazione tributaria, dopo l'appello già fatto ai portatori del Redimibile 3.50% ed ai possessori di Immobili, dall'altro è anche un contributo efficacissimo al rinsaldamento della Finanza Statale.

La nostra Banca, che è compresa fra le aziende di credito che sono autorizzate dal Decreto stesso ad accordare anticipazioni per facilitare il pagamento di tale imposta è a disposizione della Clientela per eseguire tale operazione alle migliori condizioni possibili.

L'attuale struttura economica e finanziaria della Nazione, rinvigorita dal sistema corporativo, la disciplina consapevole del Popolo italiano ed il suo alto spirito patriottico, consentono allo Stato di far fronte in ogni contingenza alle esigenze finanziarie anche di carattere straordinario.

Situazione economica delle nostre Provincie

Da uno sguardo d'insieme alla situazione economica della zona, ove la nostra Banca svolge la sua attività, (Provincia di Bergamo - Brescia - Milano) si rileva un apprezzabile miglioramento generale con favorevoli previsioni per l'avvenire.

L'attività industriale ha registrato, nel decorso esercizio, in quasi tutti i settori, progressi sensibili; il ritmo produttivo delle varie industrie si è mantenuto sempre ascendente, favorito ed intensificato dalla progrediente attuazione dei piani autarchici.

In generale tutti i rami del settore industriale, sia quelli che lavorano per la Pubblica Amministrazione, ed in particolare per la difesa nazionale, sia quelli che lavorano per il consumo privato, hanno mantenuto una intensa attività.

Nel campo dell'agricoltura — spina dorsale della nostra struttura economica — i raccolti, nonostante condizioni atmosferiche non sempre favorevoli, sono stati nel complesso soddisfacenti e le migliorate quotazioni dei prezzi unitari che si sono potute realizzare dai più importanti prodotti delle nostre terre, hanno portato non trascurabili miglioramenti nelle condizioni generali delle Aziende Agrarie.

Il movimento commerciale può considerarsi regolare e sostenuto. L'attività manifestata negli scambi interni, unitamente ad una maggiore liquidità del mercato, sono riflesse anche dal netto miglioramento della maggior parte delle situazioni aziendali.

Il 45° Esercizio Sociale e l'Opera svolta dal nostro Istituto

Il clima di fiducia e di simpatia in cui si è svolta l'opera nostra durante l'esercizio 1937, è messo in particolare rilievo dall'aumento dei depositi, dall'incremento registrato nella razionale distribuzione del credito, dall'acquisizione di nuova Clientela, dal sensibile progresso verificato in ogni categoria di operazioni.

Mantenendoci sempre fedeli al nostro programma di porgere l'ausilio del fido bancario — in forma consona a quelle che sono le caratteristiche del nostro Istituto — all'artigianato, all'industria, al commercio, ed in genere all'agricoltura preferendo la categoria dei piccoli e dei medi, abbiamo altresì curato, come per il passato, lo sviluppo e l'adempimento di tutti i servizi e operazioni bancarie, che si possono definire ordinarie, non aleatorie, non rischiose, che non esigono vasti e costosi apparati di organizzazione, ma che sono necessari per appoggiare ogni sana iniziativa e per assicurare la migliore Clientela.

E quanto sia vasta, efficace ed apprezzata l'opera che svolge il nostro Istituto, lo dimostra il fatto che la nostra Clientela si riparte nella pressoché totalità delle categorie di attività economica, opportunamente stabilite, ai fini statistici, dall'Onorevole Ispettorato per la Difesa del Risparmio e per l'Esercizio del Credito.

La nostra Banca, come non ha mancato per il passato, così non mancherà per l'avvenire di portare sempre il suo appassionato contributo a tutta questa imponente mole di attività economica per facilitare ad essa di raggiungere altresì la completa vittoria nell'intrapresa battaglia per l'autarchia economica della Nazione.

Nel decorso esercizio dedicammo la nostra più attiva collaborazione alla sottoscrizione del Prestito Redimibile 5% sul-

la Proprietà Immobiliare, accordando tutte le provvidenze e facilitazioni possibili per agevolare i proprietari di Immobili, ed importante è stato l'ammontare delle anticipazioni da noi eseguite per conto della Clientela.

Credito agrario e Ammassi granari

Anche nel 1937 abbiamo rivolto le nostre migliori cure ed attenzioni alle operazioni di credito a favore degli agricoltori, particolarmente per i piccoli e modesti produttori, valendoci a tale uopo del. l'autorizzazione concessaci ad eseguire operazioni di credito agrario di esercizio. Partecipammo — come per il passato — assai volentieri e con larghezza di mezzi al finanziamento degli Ammassi Grano attraverso agli Enti Ammassatori di Bergamo e di Brescia. Complessivamente il grano da noi sovvenzionato, ha raggiunto il quantitativo di Q.li 118.000 e l'anticipazione pagata nella misura fissata dal Governo, è stata di oltre 14 milioni e mezzo di lire. Tale operazione, come è noto, è garantita dal privilegio speciale sul grano depositato a sensi di Legge.

Sede di Brescia e Filiali

Sempre degno di nota e sempre più apprezzato l'importante lavoro che svolge la nostra Sede di Brescia, la cui attività va sempre più inserendosi nella economia di quella zona, così prosperosa in ogni campo.

Le nostre Agenzie rispondono sempre meglio ai compiti per i quali furono istituite; sviluppare ed incrementare, cioè, quell'azione capillare del credito che è così necessaria ed importante per l'economia del nostro Paese eminentemente rurale. Il loro lavoro è sempre informato al principio di erogare frazionatamente i fidi e preferibilmente nella stessa zona di raccolta dei risparmi.

Bilancio

Il denaro, nel 1937, si è mantenuto abbondante, con tasso d'interesse relativamente a buon mercato, mentre le spese e gli oneri in genere, si sono sensibilmente accresciuti in dipendenza particolarmente degli adeguamenti apportati alla retribuzione del Personale.

Tuttavia noi siamo lieti di poterVi presentare il Bilancio dell'Esercizio 1937 che si chiude con un Utile netto di L. 932.688,54, leggermente superiore a quello del 1936, dopo avere eseguito le valutazioni delle singole voci patrimoniali con criteri prudenziali che sono norma costante per il nostro Istituto.

Ciò è dovuto al fatto — come più sopra Vi è stato esposto — che anche nel 1937 il nostro Istituto, lungi dal sostare, ha proseguito la sua marcia progressiva, incrementando assai il movimento e raccogliendo più larghi consensi e adesione dalla Clientela.

Quasi immutata la giacenza di Cassa in L. 15.802.270,21.

Proposta riparto utili

L'Utile netto di Bilancio in L. 932.688,54 consente di erogare in conformità alle disposizioni statutarie:

L. 93.268,85 al Fondo di Riserva.
L. 50.365,20 al Consiglio d'Amministrazione.

L. 167.883,25 da distribuirsi ad esclusivo giudizio del Consiglio d'Amministrazione per gratificazioni al Personale e per opere di beneficenza e di assegnare

L. 600.000,— agli Azionisti in ragione di L. 3 nette per ogni azione di L. 20 cadauna sulle numero 200.000 azioni costituenti il Capitale sociale.

Rimangono L. 21.170,54 che Vi proponiamo di passare in aumento del Fondo di Riserva, unitamente al residuo utile Esercizio 1936 di L. 3.391,67.

Approvando tale riparto utile e le proposte di cui sopra, il Fondo di Riserva ammonta alla cospicua somma di lire 7.633.921,28.

Dopo quanto Vi abbiamo esposto, riteniamo sarete convinti della ottima consistenza patrimoniale del Vostro Istituto e della sua efficiente vitalità economica. Tale consistenza e tale attività ci consentono di affrontare con serenità, non disgiunta dall'abituale prudenza, i futuri Esercizi.

Dei soddisfacenti risultati economici conseguiti nel decorso Esercizio, ringraziamo fervidamente innanzi tutto Iddio per l'assistenza dataci nel compimento del nostro dovere, ed esprimiamo la speranza che la Sua protezione ci continui anche per l'avvenire.

Assistenza e Beneficenza

Non abbiamo mancato, come di consuetudine, di contribuire largamente con la beneficenza a favore degli Enti Opere Assistenziali e di Istituzioni ed Associazioni religiose e culturali delle provincie di Bergamo e di Brescia come non abbiamo dimenticato altre iniziative di istruzione ed assistenza sociale. Ci ripromettiamo di continuare anche in avvenire sicuri di avere, come sempre, la Vostra approvazione per questa tradizionale benemerita del Vostro Istituto.

Riaffermazione di programma

Signori Soci,

Il nostro Istituto ha per programma fondamentale la tutela dei risparmi che gli vengono affidati dagli affezionati depositanti e l'appoggio di ogni sana iniziativa ed attività agricola, industriale e commerciale per l'incremento ed il benessere delle nostre popolazioni affinché i frutti del lavoro

non vadano dispersi ma, rigorosamente custoditi e scrupolosamente salvaguardati, siano fonte di miglioramento economico-sociale.

Il risparmio ed il benessere economico sociale, sono le solide forze indispensabili per il potenziamento del nostro Paese.

Il Duce, che sa valutare le fatiche e la abnegazione dei lavoratori in ogni campo ed in ogni attività, ha così precisati i compiti di coloro che sono preposti all'Amministrazione delle Aziende di Credito: « *lavorare con alto senso di responsabilità, con visione non unilaterale, ma globale dei problemi, con spirito di schiettezza, moderna, fascista collaborazione ed avendo sempre di mira la potenza ed il benessere del Popolo Italiano. Il risparmio deve essere custodito nella maniera più religiosa. Solo in questo modo gli Istituti di Credito acquistano prestigio, reputazione, sicurezza.* »

Il Vostro Consiglio di Amministrazione Vi conferma ancora una volta che non defletterà mai da tali direttive.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

L'On. Locatelli dà poi la parola al Presidente del Collegio Sindacale Rag. Aldo Farina, il quale legge la Relazione dei Sindaci.

LA DISCUSSIONE

Aperta la discussione alcuni azionisti si rendono interpreti dell'unanime plauso del. l'Assemblea verso il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione Generale per gli ottimi risultati conseguiti, plauso che si concretava nell'ordine del giorno presentato da uno degli azionisti che ha preso parte alla discussione.

L'ordine del giorno è stato applaudito ed è risultato approvato ad unanimità.

ORDINE DEL GIORNO

L'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci della S. A. Banca Piccolo Credito Bergamasco con Sede in Bergamo, sentita la relazione del Consiglio di Amministrazione ed il rapporto del Collegio dei Sindaci, esaminato e discusso il Bilancio dell'Esercizio 1937

delibera

a) di approvare la chiara esauriente relazione, le comunicazioni e l'operato del Consiglio d'Amministrazione ed il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 1937, anno XVI nelle seguenti risultanze finali:

Attività L. 362.660.962,77
Patr. Soc. L. 11.516.090,22
Passiv. » 350.212.184,01

L. 361.728.274,23

Utile netto L. 932.688,54

b) di assegnare a sensi del disposto dell'art. 43 dello Statuto Sociale il 10% dell'Utile netto ad incremento del Fondo di riserva e così la somma di L. 93.268,85

il 6% al Consiglio d'Amministrazione » 50.365,20

il 20% da erogarsi ad esclusivo giudizio del Consiglio d'Amministrazione per gratificazioni al personale e per opere di beneficenza » 167.883,95

il 74% in L. 621.170,54 delle quali » 600.000,—

agli azionisti in ragione di un dividendo annuo di L. 3 per ognuna delle n. 200.000 azioni da L. 20 cad. costituenti il capitale sociale

d) di passare al Fondo di riserva le residui » 21.170,54 unitamente al residuo utili Eserc. 1936 in L. 3.391,67

L. 932.688,54

e) di esprimere un fervido plauso alla Presidenza, al Consiglio di Amministrazione, alla Direzione, ai Funzionari e a tutto il Personale per l'opera svolta e per i risultati conseguiti, e di prendere atto con vivo compiacimento come la vitalità dell'organismo si sia manifestata sempre più forte e aderente a quelle che sono le necessità economiche delle nostre Provincie dimostrandosi, la nostra Banca, un valido strumento dell'ordinamento Corporativo delle Aziende di Credito, per il potenziamento di tutte le energie risparmiatrici, ed affiancate efficaci delle direttive del Governo Fascista.

IL DISCORSO DEL PRESIDENTE

Cessati gli applausi che hanno coronato la lettura dell'ordine del giorno, prende la parola l'On. Dott. Cav. Giuseppe Locatelli, presidente dell'Istituto, e riassume le caratteristiche più salienti del Bilancio illustrato dalla relazione del Consiglio, ricorda le origini ed i successivi sviluppi della Banca associando i nomi di coloro che ad essi hanno fattivamente contribuito: il Comm. Avv. Luigi Salvi ed il Sig. Carlo Ambrosioni, e porge il benvenuto a coloro che il suffragio dei voti dell'Assemblea chiamerà ai due posti vacanti in seno al Consiglio.

Rivolve poi un particolare ringraziamento ai Membri del Consiglio, del Collegio Sindacale, si congratula col Direttore Generale Cav. Rag. Giovanni Bertulesi per gli ottimi risultati conseguiti anche durante il decorso esercizio, congratulazioni che estende ai diretti collaboratori del Direttore, Rag. Cav. Aldo Galaggi, Vice Direttore

Generale, Rag. Antonio Rampinelli Vice Direttore, Rag. Piazzola Direttore della Sede di Brescia, nonché ai Funzionari e Impiegati tutti per l'opera attiva e diligente prestata.

Infine, sempre seguito da segni di vivo assenso, ricorda e sottolinea l'opera costruttiva svolta dal Governo Fascista e chiude il suo discorso dicendo:

« Sulla facciata della Banca Piccolo Credito Bergamasco stanno scritte a grandi lettere le parole: *Crederè - Obbedire - Combatterè.* E' questo il comandamento che il Duce ha dato a tutti gli Italiani.

Noi operando silenziosamente ma tenacemente nell'ambito della nostra attività bancaria, ubbidiamo alle direttive del Duce, combattiamo anche noi la nostra buona battaglia, e soprattutto crediamo e abbiamo fede che la Patria nostra, pacificata, rispettata e temuta, tornerà ad essere il faro luminoso di una grande millenaria civiltà.

La chiesa è coronata da viva ovazione. Dopo l'approvazione del Bilancio si passa alle nomine dei Consiglieri e dei Provvisori.

Ad unanimità risultano riconfermati ed eletti i Signori:

Consiglieri: Coppellotti Maffio - Rovetta Cav. Gino - Volpi Comm. Dott. Francesco - Lechi Conte Dott. Fausto - Moretti Francesco.

Provvisori: Bonomi Avv. Giuseppe Maria - Fumagalli Comm. Avv. Camillo - Pinetti Dott. Domenico.

PAGAMENTO DIVIDENDO

Dopo la votazione il Presidente avvertiva che il dividendo, nella somma di L. 3,— per azione da L. 20,— nominali, era pagabile a partire dal 7 corr. presso la Sede di Bergamo ed a partire da lunedì 14 corrente mese, presso tutte le Filiali di Bergamo, Brescia e Milano.

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp.

Soc. Ed. S. Alessandro Bergamo

Dott. PIERO LEIDI
de Sanatori di Pratomaso e Davos

GABINETTO DI CONSULTEZIONI E DI CURA
per
Malattie Polmonari
RAGGI X

Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17
Martedì a Sabato soltanto pomeriggio

BERGAMO Via Tasca, 3
Telef. 42-44



RODINA
montecatini

è rimedio pronto e di sicura efficacia contro ogni malanno causato dai rigori della stagione invernale.

Una o due compresse di Rodina eliminano prontamente raffreddori, influenza, nevralgie, reumatismi.

"Rodina Montecatini"
è prodotta interamente in Italia

Aut. pref. N. 9366 del 23-2-1936-XIV